

CON UN RAMO DI OLIVO

Vado -

qual impeto, d'ali l'orizzonte
mi porta nel vuoto,
il mio sguardo straripa
aldilà dell'azzurro ch'io vedo.

Scoppia l'istante:

l'aria, da eliche lacerata, trema,
innalzata da rovine Roma
cade in rovine.

Solo un tordo da un pioppo
come su corda cantando,
mi parla italiano:
e nel ricordo come in altro cielo
splende nel sole il sole di sicilia.

Su un prato

dal silente rivo,

piego,

qual ricordo d'un ramo d'olivo,
una rama di salcio piangente.